



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Punto chiave – I Magi testimoniano un viaggio dello spirito a cui tutti siamo chiamati. Vedono la stella, fra le migliaia splendenti nel terso cielo di Duemila anni fa, perché si sono a lungo preparati per poterla riconoscere. Il tempo per la rifondazione dell'uomo era ormai non solo atteso ma possibile: c'era un giusto equilibrio di saperi, poteri e relazioni nel mondo tali da accogliere la Luce. E loro l'avevano capito. E Dio non indugia.

Solleciti lasciano la loro terra, portando con sé quanto serva ad onorare e sostenere il Bambino, sono portatori coraggiosi e attenti di un'attesa di Dio che Egli stesso ha posto nelle cose create. Una traccia leggibile da chiunque abbia mente e cuore aperti al mondo, agli altri. E infatti quando perdono il loro riferimento in cielo, non esitano a chiedere umilmente a Erode e ai suoi sacerdoti e scribi dove sia il Re nato e tanto aspettato dai Giudei. E sono così loro a darne l'annuncio a chi già sapeva. E smascherano l'eterna cecità del potere e la sua ferocia quando lontano da Dio è chiuso al popolo, autoreferenziale e di casta. Con la risposta avuta camminano e, unendo quanto imparato con quanto rivelato, provano la grandissima gioia di riveder la stella e trovare e adorare Gesù. E salvano quella famiglia coi loro doni, e con essa le nostre. Maestri di vita e di fede, questi Magi. Portatori di doni, testimoni umili e adoranti come dovremmo essere noi tutti ogni domenica dinnanzi all'altare.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma del beato Paolo VI:
“L'Epifania è giorno di grande apertura per la concezione religiosa del mondo, perché inaugura l'effettiva universalità della fede, la quale non può non avere un riflesso decisivo sopra le relazioni degli uomini fra di loro”

EPIFANIA DEL SIGNORE

6 Gennaio 2016

Antifona d'ingresso
 È venuto il Signore nostro re: nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria.
 (cf. *Ml 3,1; 1Cr 19,12*)

Colletta O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Is 60,1-6*) *La gloria del Signore brilla sopra di te.*

Dal libro del profeta Isaia

Àlzati, rivestiti di luce,
 perché viene la tua luce,
 la gloria del Signore brilla sopra di te.
 Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra,
 nebbia fitta avvolge i popoli;
 ma su di te risplende il Signore,
 la sua gloria appare su di te.
 Cammineranno le genti alla tua luce,
 i re allo splendore del tuo sorgere.
 Alza gli occhi intorno e guarda:
 tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
 I tuoi figli vengono da lontano,

le tue figlie sono portate in braccio.
 Allora guarderai e sarai raggiante,
 palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
 perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te,
 verrà a te la ricchezza delle genti.
 Uno stuolo di cammelli ti invaderà,
 dromedari di Màdian e di Efa,
 tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 71*)

Rit: Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
 al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit:**

I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
 i re di Saba e di Seba offrano doni.
 Tutti i re si prostrino a lui,
 lo servano tutte le genti. **Rit:**

Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace,
 finché non si spenga la luna.
 E d'omini da mare a mare,
 dal fiume sino ai confini della terra. **Rit:**

Perché egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto.
 Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Ef 3,2-3.5-6) *Ora è stato rivelato che tutte le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SEQUENZA ANNUNZIO DEL GIORNO DELLA PASQUA
Dopo la proclamazione del Vangelo, il diacono o il sacerdote o un altro ministro idoneo può dare l'annuncio del giorno della Pasqua.

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella domenica di **Pasqua il 27 marzo**.

In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: **Le Ceneri**, inizio della Quaresima, **il 10 febbraio**. **La Pentecoste**, **il 15 maggio**. **L'Ascensione del Signore**, **l'8 maggio**. **La prima domenica di Avvento**, **il 27 novembre**.

Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli apostoli, dei santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore. A Cristo che era, che è e che viene, Signore del tempo e della storia, lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.

Canto al Vangelo (Mt 2,2)

Alleluia, alleluia.

Abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore. **Alleluia.**

VANGELO (Mt 2,1-12) *Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella,

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli Fratelli e sorelle, il dono della fede si vive nella riconoscenza della preghiera. Il Signore ci permetta di essere strumento che rivela a tutti gli uomini il mistero della sua volontà: che tutti gli uomini lo riconoscano come il Salvatore. Preghiamo insieme e diciamo: **Rendi missionaria la tua Chiesa, Signore!**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre Santo, che hai chiamato tutti gli uomini a partecipare alla medesima eredità, aiutaci a sentirci fratelli in Cristo Gesù, nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte Guarda, o Padre, i doni della tua Chiesa, che ti offre non oro, incenso e mirra, ma colui che in questi santi doni è significato, immolato e ricevuto: Gesù Cristo nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Antifona di comunione

Noi abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti con doni per adorare il Signore. (cf. Mt 2,2)

Preghiera dopo la comunione La tua luce, o Dio,

ci accompagni sempre e in ogni luogo, perché contempliamo con purezza di fede e gustiamo con fervente amore il mistero di cui ci hai fatto partecipi. Per Cristo nostro Signore.

Uno sguardo di luce, l'Epifania in famiglia

La storia dell'uomo, come il tempo presente ci dimostra, si copre spesso di tenebre. Un buio di valori, segnato dalla sopraffazione e dall'inganno, simile a quello che gli Ebrei sperimentano nell'Antico Testamento. Ad Israele, però, Isaia annuncia l'arrivo di una luce rigenerante, una luce tale da richiamare (e riscattare) anche i popoli più lontani, coloro a cui spesso le logiche umane negano qualsiasi possibilità di salvezza. L'unica luce in grado di compiere simili prodigi è quella di Dio, il Padre amorevole di tutti e di ciascuno che Paolo, illuminato dal Vangelo, rivela alle genti. Il fatto stesso che Cristo si sia mostrato ai Magi, dotti pagani in libera ricerca, prima che ai sapienti ed ai potenti della sua stirpe ci rammenta che un cammino concreto di rinascita luminosa è alla portata di tutti, nessuno escluso. Per le coppie e le famiglie che procedono fra gioie e sofferenze, dubbi e rivelazioni, la stella di Cristo splende incessantemente come offerta ostinata, riferimento intramontabile di un Amore che, come ricorda il salmo, ha a cuore soprattutto la sorte degli ultimi. Sta a noi non chiudere gli occhi, quasi fossimo ciechi, e non lasciarci abbagliare da fuochi inconsistenti. Il Bambino Gesù non tradisce mai lo sguardo che lo contempla fiducioso.

(Chiara e Fabio)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©